

TURISMO

Anno 20°
Marzo 2014

all'aria aperta 197

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Primavera
nelle terre del Soave

Egitto,
passione degli italiani!

Tunisia: un tè nel deserto

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE



ARCA®

La scelta di chi sa



ph: Camera 21



Seguici in viaggio con *Arca Week* e su Facebook per conoscere sempre gli ultimi appuntamenti e le novità.

I PROFILATI

Versioni con garage, letto centrale a penisola o alla francese, con letto basculante e oblò panoramico sul cupolino in vetroresina. Massimo isolamento grazie agli elevati spessori delle pareti, rivestite in Alufiber e isolate con Styrofoam. Serbatoi e impianti coibentati e riscaldati. Fiat-Alko e Renault con doppio pavimento, oppure Fiat con pavimento da 72 mm.

GAMMA PROFILATI:

P 697 LSX, P 699 GLM, P 730 GLM, P 735 GLC, P 740 GLC, P 740 GLM.

I MANSARDATI

I camper della Famiglia italiana. Letti a castello da 85/90/110 cm o letto matrimoniale con garage, grandi spazi di carico, bagni con docce extra-large, salotti ergonomici e spaziosi per equipaggi fino a 6 persone. Cucine capienti, robuste e sicure. Solide pareti ad alta resistenza strutturale e termica (43-45 mm), mansarde in vetroresina ed esterni di design premium.

GAMMA MANSARDATI:

M 686 GLT, M 699 GLT, M 720 GLM, M 720 GLT, M 725 GLM, M 725 GLT.

I MOTORHOME

Personalità, Eleganza e Funzionalità. Veicoli sviluppati per rispondere alle esigenze del cliente: comfort, solidità, coibentazione. Finiture e materiali di pregio, soluzioni e sistemi innovativi nell'evoluzione di una tradizione unica: lo stile Arca. I layout fondamentali: letto centrale a penisola, letto matrimoniale con garage, letti gemelli e letti a castello.

GAMMA MOTORHOME:

H 715 GLT, H 725 GLM, H 720 GLM, H 737 GLG, H 738 GLC, H 740 GLC.

Scopri la collezione Arca

www.arcacamper.it



La qualità che fa la differenza

Sommario

News	pag. 4
News sulla circolazione stradale	pag. 8
News dal mondo del caravanning	pag. 10
On the road	
- Tunisia: un tè nel deserto	pag. 18
Dossier	
- Primavera nelle terre del Soave	pag. 26
Approfondimento	
- Egitto, passione degli italiani!	pag. 28
Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero	pag. 30
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 32
Eventi e mostre	pag. 34
Prossimi appuntamenti	pag. 38

TURISMO

all'aria aperta

Settimanale - Anno 20° N. 197
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Via di Vittorio, 104
60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272
E-mail: redazione@turit.it

Responsabile della Pubblicità
Giampaolo Adriano
cell. 338 9801370
giampaolo.adriano@gmail.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel./Fax: 071 2901272

La Redazione:

Direttore responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Alberto Bignami
bignami1976@gmail.com

Collaboratori:
Mariella Belloni, Rodolfo Bartoletti,
Luciana Bernucci, Salvatore Braccialarghe,
Dario Brignole, Domenico Carola, Antonio Castello,
Vittorio Dall'Aglio, Isabella Cicconi, Franco Dattilo,
Franca Dell'Arciprete Scotti, Pier Francesco Gasperi,
Antonella Fiorito, Giuseppe Lambertucci,
Angelo Lo Rizzo, Emanuele Maffei,
Guerrino Mattei, Camillo Musso, Paolo Peli,
Gianni Picilli, Riccardo Rolfini,
Roberto Rovelli, Marisa Saccomandi,
Gianantonio Schiaffino, Lamberto Selleri,
Beppe Tassone, Tania Turnaturi,
Roberto Vitali, Sara Rossi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.
Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

La Norwegian Cruise Line consolida il proprio impegno verso la gestione ambientale

La compagnia installerà 28 depuratori su sei navi della sua flotta



La Norwegian Cruise Line ha recentemente stipulato un contratto con la Green Tech Marine per l'installazione dei depuratori sulle Norwegian Breakaway, Norwegian Dawn, Norwegian Jewel, Norwegian Gem, Norwegian Pearl e Norwegian Sun. I lavori inizieranno in prima-

vera e continueranno fino al 2016. Lo scorso anno, la Green Tech Marine ha fornito depuratori anche per la Pride of America, la nave della compagnia con base alle Hawaii, e ne consegnerà 10 alla Norwegian Escape e alla Norwegian Bliss, le due nuove navi in fase di costruzione presso il cantiere Meyer Werft in Germania.

Green Tech Marine, leader mondiale nella fornitura di depuratori, sviluppa soluzioni innovative, ecocompatibili e di risparmio energetico per l'industria marina. I suoi sistemi di depurazione sono compatti, non riducono quindi lo spazio delle cabine o delle altre aree di servizio e sostituiranno gli attuali silenziatori presenti su tutte le sei navi di

Norwegian. Gli scrubber GTM-R, inoltre, possiedono tutti i certificati necessari per garantire che queste navi siano compatibili con il limite dello 0,1% di esalazione di zolfo nelle zone di controllo delle emissioni (ECA) in vigore a partire dal 2015.

"Rimaniamo convinti dell'importanza della protezione dell'ambiente", ha dichiarato Kevin Sheehan, chief executive officer di Norwegian Cruise Line. Pertanto, riteniamo che sia importante investire in nuove tecnologie come gli innovativi sistemi di depurazione della Green Tech, al fine di ridurre le emissioni di carburante, il consumo complessivo di energia e l'impatto ambientale della compagnia."

Da parte sua Peter Strandberg della GMT ha dichiarato: "Siamo davvero lieti di avere ancora Norwegian Cruise Line come nostro cliente. La decisione di installare sistemi di depurazione su altre sei navi dimostra il rispetto di Norwegian Cruise Line verso le normative ambientali e ribadisce la posizione di forza assunta dai depuratori della Green Tech Marine nel mercato della depurazione dei gas di scarico."

Antonella Fiorito

TELECO

**SISTEMA SATELLITARE
A PUNTAMENTO
SUPER
AUTOMATICO**



Telesat 65
kg. 9,0 ca.



**Qualità e
garanzia TELECO**



Super leggera



Alluminio SGAL2



Robusta



Ingranaggi in bagno d'olio



Gioco meccanico super-ridotto



Qualità-Prezzo

TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com

A Fano gli studenti del Nolfi stregati dall'High School game



Semplicemente sorprendente! La tappa fanese di High School Game al Liceo Nolfi, sabato 8 marzo, è stata davvero un successo. Ragazzi coinvolti, competitivi e divertiti, professori più che soddisfatti dei propri ragazzi che ben hanno saputo dimostrare le loro conoscenze in una manche del quiz multimediale combattuta fino all'ultimo.

Otto classi, quasi duecento diplomandi, 25 domande incredibili hanno caratterizzato la sfida al cardiopalma del

Liceo fanese, che ha visto trionfare su tutti i ragazzi della 3[^]C Liceo Classico.

"Ci rende orgogliosi vedere come i nostri ragazzi siano così coinvolti da High School Game, ha detto la prof.ssa del "Nolfi", Barbara Piermattei. Abbiamo deciso di aderire per il secondo anno al concorso perché crediamo nella valenza didattica del quiz multimediale che riesce a ben intrecciare momenti di apprendimento e momenti ludici".

"High School Game è una

valida alternativa alla classica didattica, è giusto che la scuola si apra a nuovi modi di insegnamento che riescano a meglio avvicinare gli studenti allo studio", ha inoltre ribatito il dirigente scolastico del Liceo Nolfi prof. Flavio Grilli.

A partire da aprile tutte le puntate di High school game 2014 saranno trasmesse sui canali Tvrs 11 e 111 del digitale terrestre. Sulla pagina facebook "SchoolGame" sono già disponibili le foto degli istituti già selezionati.

Premio:

Un libro per l'Ambiente

Si è svolta nella sala giunta la fase di presentazione agli insegnanti dei libri selezionati per la sedicesima edizione del premio "Un libro per l'ambiente" organizzato da Legambiente con il contributo del Comune di Ancona e della Regione Marche. Alla presenza degli insegnanti delle venti scuole coinvolte quest'anno tra elementari e medie cittadine, sono stati illustrati i libri - selezionati da una giuria nazionale di esperti - che ora saranno sottoposti alla lettura e al vaglio degli scolari dagli 8 ai 14 anni. Saranno appunto i ragazzi a fare da giuria, votando il libro migliore nelle due sezioni di narrativa e di divulgazione scientifica. Gli stessi ragazzi incontreranno poi l'autore del libro vincitore del Premio. L'iniziativa, che da tempo suscita grande interesse e adesione tanto che il Comune deve invitare a rotazione le scuole per permettere a tutti di partecipare, è uno strumento molto efficace per divulgare i temi ambientali e affinare le sensibilità delle nuove generazioni. "Credo che questo sia il modo giusto, giocoso e coinvolgente, per avvicinare i giovanissimi alla lettura - afferma l'assessore alle Politiche educative Tiziana Borini che ha portato il saluto dell'Amministrazione agli insegnanti - perché come dice Daniel Pennac, il verbo leggere non sopporta l'imperativo".

UNA TOILETTE COME NUOVA

FACILE E CONVENIENTE

NOVITÀ

Con additivo disgregante
in pastiglie Dometic
PowerCare



Dometic Renew Kit

Kit di sostituzione per toilette Serie CT

- Semplice sostituzione delle parti più consumate
- Massima pulizia e igiene senza costi onerosi
- Ideale per veicoli di seconda mano



**It's
tab
time!**



Dometic
PowerCare Tabs

Uso improprio dei dispositivi di illuminazione per segnalare postazioni autovelox



In riferimento a diverse situazioni spesso rilevate sulle nostre strade urbane ed extraurbane, abbiamo ritenuto utile per i nostri lettori questo approfondimento relativo al corretto utilizzo dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione in un determinato caso: il controllo del rispetto dei limiti di velocità da parte degli organi di polizia stradale mediante la predisposizione di idonea postazione di controllo, a

norma dell'articolo 142, codice della strada. La norma che regola il corretto uso dei dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli a motore è l'articolo 153, codice della strada, che, in particolare, per quanto qui d'interesse, al comma quarto, prevede che: "È consentito l'uso intermittente dei proiettori di profondità per dare avvertimenti utili al fine di evitare incidenti e per segnalare al veicolo che pre-

cede l'intenzione di sorpassare. Tale uso è consentito durante la circolazione notturna e diurna e, in deroga al comma 1, anche all'interno dei centri abitati".

Ergo l'utilizzo intermittente dei proiettori di profondità per avvisare i conducenti dei veicoli provenienti dalla semicarroreggiata opposta, della presenza di una postazione di controllo di polizia stradale, magari impegnata a sanzionare, con apposita apparec-

chiatura elettronica, il superamento dei limiti di velocità, potrebbe essere interpretato come legittimo per dare avvertimenti utili al fine di evitare incidenti: ciò per evitare, ad esempio, che veicoli circolanti a elevata velocità frenino bruscamente ed improvvisamente, alla vista della postazione di controllo, con il rischio di gravi incidenti stradali. Tale interpretazione, seppur propensa favorevolmente alla difesa della sicurezza stradale, non può essere assolutamente condivisa. L'articolo 153, comma undicesimo, codice della strada, infatti, sanziona chiunque usa impropriamente i dispositivi di segnalazione luminosa. E la dottrina di settore ha evidenziato, correttamente, che, per quanto riguarda l'espressione "uso improprio" il codice della strada intende riferirsi all'uso di dispositivi di per sé regolari che, però, vengono utilizzati in maniera impropria, ossia con modalità o in situazioni diverse da quelle prescritte, come, ad esempio, il lampeggio con i proiettori per avvisare gli altri utenti della presenza di controlli di polizia. Da segnalare che la giurisprudenza ha affermato che ove dal comportamento di chi faccia uso intermittente dei dispositivi di illuminazione del proprio automezzo, al fine di segnalare ai conducenti sopravve-

nienti la presenza di un posto di blocco, derivi un turbamento per la regolarità del servizio di controllo, è ravvisabile il reato di interruzione di un pubblico servizio. La Corte di Cassazione Penale, infatti, con sentenza 27 febbraio 1997, n. 1899, ha statuito che: "In tema di concorso di norme penali ed amministrative è possibile applicare, in base all'art. 9 della legge 689/81 il principio di specialità soltanto se il concorso medesimo sia apparente e non formale (Cass. m. 10780 del 27.7.1990). Ora l'art. 153 comma 1° del Codice della strada non può ritenersi norma speciale rispetto all'art. 340 c.p. essendo assente nella prima disposizione dell'interruzione o turbamento di un pubblico servizio che costituisce elemento oggettivo

della seconda. Nessun rapporto di genere e specie può ravvisarsi quindi tra le due norme, trattandosi invece di un concorso formale ed effettivo e non soltanto apparente di esso". In conclusione, quindi, dalla normativa attualmente vigente, dalle autorevoli opinioni di dottrina e giurisprudenza, si evince chiaramente come l'utilizzo intermittente dei proiettori di profondità per avvisare i conducenti dei veicoli provenienti dalla semicarreggiata opposta, della presenza di una postazione di controllo di polizia stradale, sia vietato, e sanzionato, in ogni caso, amministrativamente dal codice della strada, e penalmente, nel caso in cui si realizzino tutti gli elementi costitutivi del reato, dall'articolo 340, codice penale.



AL-KO Verona: i suoi primi 50 anni



Dopo i 40 anni della sede italiana di AL-KO a Vandoies (BZ) e gli 80 anni dalla fondazione del marchio, è il turno della sede di Castel D’Azzano a Verona, che festeggia quest’anno il suo cinquantesimo anniversario dalla costituzione. «Era il 31 dicembre del 1963 quando i signori Kober giunsero a Verona per firmare l’atto costitutivo di AL-KO Italia – racconta Alessandro Marco Butturini, direttore commerciale della filiale italiana - La società divenne operativa il 4 gennaio 1964 e subito riscontrò un grande interesse

sul mercato italiano per un prodotto che era, ed è ancora oggi, altamente innovativo. Il nostro telaio trovò, infatti, le porte aperte di tutti i costruttori di rimorchi e, soprattutto, di caravan. Si sviluppava, infatti, in quegli anni il mercato della caravan, che ebbe il suo periodo migliore negli anni '70 quando raggiunse una produzione di 25.000 unità all’anno costruite in Italia dalle decine di fabbriche sorte per inseguire un vero e proprio boom». La sede italiana è stata la seconda filiale estera del

marchio dopo quella aperta in Austria nel 1961. AL-KO, fondata nel 1931 dal ventitreenne Alois Kober, ha registrato una crescita continua e costante. Gli stabilimenti italiani di Vandoies (BZ) sono stati aperti nel 1970, ed è solo dal 1976 in poi che sono nate filiali anche in Inghilterra, Francia, Svizzera e Spagna. Nel 1983 AL-KO sbarcava, quindi, negli Stati Uniti e nel 1986 in Australia. Dopo un breve periodo dalla sua costituzione, AL-KO Italia si trasferì dagli uffici della sede legale alla zona industriale di Verona, per stabilir-

si poi definitivamente negli anni '70 nell'attuale sede di Castel D'Azzano, una zona industriale satellitare di Verona che era in forte sviluppo. Oggi la divisione tecnologia per veicoli e componenti per rimorchi ha raggiunto importanti traguardi. Sono stati superati abbondantemente i 22 milioni di assali e 200 mila telai leggeri per camper, roulotte e rimorchi. Ogni anno, il gruppo produce 9 milioni di cavi bowden automotive, circa 1,6 milioni di ammortizzatori e oltre

550mila molle a gas. Il telaio AMC, disponibile su numerose basi meccaniche, è diventato uno degli sviluppi più importanti della società. Ed è nella sede di Castel D'Azzano che viene assemblato questo apprezzato telaio per il mercato italiano e sloveno.

«Fino agli anni '90 la divisione tecnologia per veicoli e componenti per rimorchi e quella del giardinaggio erano entrambe nella sede di Castel D'Azzano – continua Alessandro Marco Butturini -

La nostra storia, infatti, è fatta non solo dagli assali, repulsori e tutto quanto ruota attorno al rimorchio, ma anche di giardinaggio. AL-KO, infatti, ha sviluppato anche in Italia un mercato molto importante di prodotti per il giardinaggio. Io sono entrato in AL-KO Italia nel 1991 come direttore vendite del settore giardinaggio per diventare poi direttore commerciale quando andò in pensione Giorgio De Grandis, dopo più di trent'anni spesi in AL-KO. Ricordo che tra i prodotti più ►





venduti c'era la piccola betoniera costruita nei nostri stabilimenti austriaci, che raggiunse dei numeri di vendita sorprendenti, ma anche il set Clara, un tavolo da birreria con due panche che fu un vero best seller. Nel 2001 una volta avviata la ristrutturazione dello stabilimento di Verona, fui chiamato a rico-

▶ prire il ruolo di direttore commerciale della divisione tecnologia per veicoli e componenti per rimorchi. Praticamente sono in AL-KO da 23 anni. L'anno scorso sono andati in pensione due dipendenti che erano con noi da 40 anni, ma, in generale, lo staff della nostra filiale lavora con noi da oltre 10 anni. Carriere che testimoniano la passione e l'affetto che animano chi lavora in AL-KO Italia e garantiscono un'esperienza e un know how di cui andiamo orgogliosi.

Negli anni '90 AL-KO acquisisce i marchi Sigma e Concorde, e sposta la sede della divisione giardinaggio a Lecco. Il 2001 è una data storica per la sede di Castel D'Azzano, poiché l'edificio, che include uffici, magazzino, officina e reparto produttivo e si sviluppa su una superficie complessiva di 4800 m², viene ristrutturato completamente e attrezzato per la produzione dei telai AL-KO AMC.

Negli anni successivi il mercato ha un'accelerazione importante e lo stabilimento di Verona supera i 1200 telai costruiti e venduti annualmente sul mercato italiano. Ma anche il mercato degli assali raggiunge numeri da record. «Degli oltre 20 milioni di assali venduti in tutto il mondo dal Gruppo, possiamo affermare che in

Italia AL-KO ne ha venduti più di 500mila. Una gran parte dei rimorchi e delle caravan ancora circolanti in Italia hanno, infatti, il nostro assale – continua Butturini - La grande diffusione della nostra componentistica su camper, caravan e rimorchi, cioè veicoli che circolano su strada, comporta anche delle responsabilità da parte nostra. Per questo siamo molto attenti alla formazione tecnica delle nostre officine, che sono estremamente qualificate e in grado di assistere la clientela con grande professionalità. E per offrire un servizio ancor più esclusivo e specializzato, nel 2014 la sede di Castel D'Azzano ha destinato una parte dello stabilimento a Centro di Assistenza Premium. Qui i nostri tecnici possono intervenire sulla parte meccanica, sull'impianto frenante e sulle sospensioni di caravan e rimorchi. Possono operare sui telai AL-KO, montare sospensioni per camper, portatutto e ganci traino. Un servizio post vendita d'eccellenza che per una coincidenza è nato in concomitanza con il nostro cinquantesimo compleanno: un regalo perfetto per dare maggior forza e incisività al nostro impegno, che da sempre è rivolto a offrire qualità e assistenza alla clientela italiana».

Tecnoled: "evoluzione continua"

In questa frase si racchiude la filosofia di TECNOLED, una filosofia che negli ultimi otto anni ha contribuito a far impiegare sempre più la tecnologia a LED nell'illuminazione dei veicoli ricreazionali in Italia e all'estero.

Era il 2005 quando il marchio TECNOLED iniziò a proporsi grazie all'intuizione di Alberto Saini che sviluppò i primi prodotti destinati al mercato dell'after market in Italia, brevettando il sistema "Replace" che permetteva per la prima volta di sostituire le lampadine alogene con i più futuribili moduli a led nei faretti esistenti nei camper. Dal 2005 ad oggi sono tra-



scorsi otto anni e l'intento è quello di continuare a proporre al settore prodotti sempre più performanti e di qualità, unitamente ad una organizzazione i cui servizi devono essere in grado di soddisfare la clientela sempre più professionale. Per questi motivi il 23 dicembre 2013 il marchio TECNOLED è divenuto anche azienda: TECNOLED S.R.L. ha una nuova sede, uno staff specializzato e attrezzature e

strumentazioni all'avanguardia.

In preparazione il nuovo sito e il nuovo catalogo per presentarsi al mercato del "general lighting", con una svariata gamma di linee che sono la nostra risposta alle esigenze dell'illuminazione commerciale, industriale, domestica, non per ultima l'illuminazione per i camper e le caravan dove TECNOLED è sinonimo di qualità e innovazione.



Arriva Expocamper: tutti a Padova!



Dal 14 marzo (dalle ore 15.00) e fino a domenica 16, alla fiera di Padova si svolgeranno le manifestazioni: EXPOCAMPER, TURISMO&VACANZE, VERDECASA, COUYNTRYSTYLE e MONDOELETTRONICA. Un'unica formula per far incontrare, negli stessi giorni e in un'unica sede, passioni e hobby per il tempo libero. In una regione come il Veneto dove forte è la capacità di attrarre turisti en plein air, non poteva mancare un evento

come Expocamper dedicato a questi speciali viaggiatori. Una panoramica di novità e idee per gli appassionati del campeggio e del turismo itinerante con le migliori marche di camper, caravan, tende, attrezzature ed accessori. L'Italia rimane il paese più visitato da questi speciali viaggiatori. Secondo le ricerche condotte dal Ciset, Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica dell'Università Ca' Foscari di Venezia ogni anno 5,6 milio-

ni di turisti en plein air italiani e stranieri visitano l'Italia: un flusso davvero interessante che sceglie di abbandonare modalità di viaggio stanziali e destinazioni turistiche di massa per vivere esperienze all'aria aperta. Il turismo itinerante, infatti, rappresenta prima di tutto un approccio esclusivo al viaggio, in assoluta libertà, senza alcuna necessità di prenotazione e per 365 giorni all'anno. Turismo&Vacanze in contemporanea ad ExpoCamper,

FIERA DI PADOVA

2ª EDIZIONE

EXPOCAMPER

CARAVAN, CAMPER, TEMPO LIBERO E PLEIN AIR

14-15-16 MARZO 2014

una rassegna che raccoglie tutte le offerte turistiche in un momento propizio dell'anno per programmare al meglio le vacanze primaverili e estive. Nell'ambito di Verdecasa si potranno trovare proposte di piante, fiori e tutta l'oggettistica per l'hobby garden e la coltivazione di un orto sul proprio terrazzo. Novità di questa edizione è CountryStyle, un'esposizione di mobili, tessuti e biancheria per la casa in canapa e lino, complemen-

ti d'arredo e ancora porcellane con decori in tema, tappezzerie lavorate, oggettistica shabby, brocantage provenzale e stampe e cornici. Oggetti fatti a mano che ci riportano alla sapienza artigiana e artistica del tempo antico, restauratori specializzati in laccature country. Infine non mancheranno alcune eccellenze enogastronomiche.

Un posto particolare sarà riservato al patchwork con

una mostra e un incontro a cura dell'Associazione "Passione Patchwork" di Padova. "Fare poesia servendosi di trame, tessuti, colori, stoffe, anziché di versi e parole." Così l'Associazione definisce la tecnica con cui lavora.

E per la seconda edizione anche quest'anno torna MondoElettronica, un padiglione (5) dedicato interamente all'informatica, all'elettronica e al radiantismo.

Benimar partecipa a Expocamper

Benimar partecipa alla fiera Expocamper di Padova grazie alla collaborazione con il concessionario di Padova B&B camper e caravan. Tra i vari veicoli sarà possibile visionare il modello MILEO 201, un semintegrale di soli 5.99 mt. completo di GARAGE regolabile in altezza, dotato di letto basculante, frigo grande da 150 litri, bagno con doccia.



Ecostrada gli scooter elettrici per il camperista eco-sostenibile



Sempre più spesso i camperisti sentono l'esigenza di mobilità aggiuntiva di corto raggio durante i propri viaggi, completando le proprie avventure con escursioni che consentono la visita dei "dintorni" con la libertà che solo uno scooter può offrire. I dolorosi limiti di peso che i mezzi, i portamoto ed i gavoni consentono, possono essere oggi facilmente superati equipaggiando le proprie vacanze di uno scooter elettrico. Le batterie di ultima generazione ren-

dono infatti questi mezzi decisamente più leggeri rispetto al passato e rispetto anche ai concorrenti tradizionali a scoppio senza sacrificare, anzi, amplificando l'autonomia disponibile.

Ecostrada è una realtà che si occupa di mobilità sostenibile da più di 6 anni rendendo il proprio marchio affidabile su un mercato che fino ad oggi era frequentato soprattutto da protagonisti fugaci e senza consolidamento.

Ecostrada Levante è infatti un

modello che è nato da più di tre anni e che, nel corso della sua storia ha già subito diverse evoluzioni fino a diventare un mezzo versatile, leggero (pesa meno di 90Kg!), affidabile e completamente adatto alle esigenze dei camperisti più evoluti ed attenti alla sostenibilità ambientale, alla salvaguardia del proprio investimento ed alla trasportabilità. Tutti i modelli di scooter elettrici Ecostrada sono dotati inoltre della funzione di "retromarcia" che consente una piace-

vole facilità di manovra, carico e scarico in condizioni di assoluto silenzio.

Ecostrada Levante è un mezzo che ha prestazioni in accelerazione e ripresa degne dei più performanti scooter 150-200 cc a scoppio, una velocità massima di 85Kmh (100 Kmh per la versione 5Kw) più che sufficiente per lunghe escursioni. È omologato e consente il trasporto di due persone fino a quasi 200 kg di carico e la possibilità di affrontare anche le salite più dure. Può anche percorrere autostrade e tangenziali e può essere guidato da tutti i possessori di patente abilitati a guidare un motoveicolo di 125cc. Pesa meno di 90Kg, ed è tutto qui perché il suo peso non deve tener conto di peso del carburante, olio miscelatore ed olio motore.

Silenzio ed aria pulita: grazie all'assoluta mancanza di inquinamento acustico ed ambientale (zero emissioni CO2) con gli scooter elettrici Ecostrada è inoltre possibile visitare tutti i luoghi "off-limits" ai mezzi a scoppio (centri storici, siti archeologici, parchi naturali, prossimità marine incontaminate, campi di golf ecc.).

Tutti gli scooter elettrici Ecostrada sono esenti da bollo per cinque anni e alcune compagnie di assicurazione garantiscono uno sconto del 50% secco rispetto ad

uno scooter 125cc a scoppio.

Ecostrada Levante può essere ricaricato tutte le volte che si desidera o si necessita poiché le batterie al Litio ferro-fosfato non hanno alcun tipo di effetto memoria, la connessione richiesta è una normalissima presa a 220V e la sua autonomia arriva ad 80km di percorrenza..

È possibile girovagare per

centinaia di km intorno al camping base senza neanche doversi preoccupare dei costi di gestione giacché si può arrivare a percorrere fino a 300km con solo UN EURO di costo totale di energia (oltre al carburante nessun costo relativo a nessun olio, cinghie, candele, e tutti gli altri oneri legati ad un tradizionale motore a scoppio).





Tunisia: un tè nel deserto



Un itinerario nel Grande Sud della Tunisia: oasi, palmeti, cascate d'acqua, corse in fuoristrada per deserti di sabbia, roccia e cristalli di sale

Testo e foto di Franca Dell'Arciprete Scotti

Un tè alla menta con i pinoli è il segno dell'accoglienza per tutti gli ospiti.

E il tè alla menta è la bevanda perfetta da assaporare, dopo una corsa lungo le dune di sabbia del deserto tunisino a bordo di potenti 4x4. È questa la Tunisia del Grande Sud, tutta diverso dalle coste azzurre del Mediterraneo, dagli incanti di Djerba, e dai colori pittoreschi di Sidi Bou Said. Qui domina l'effetto dell'oasi, l'isola fertile e felice nella gialla estensione sconfinata del deserto.

Palme da datteri, banani, melograni, alberi di fichi. Poi ampie radure, acqua, macchie di verde intenso. Intorno, a perdita d'occhio, sabbia, rocce bianche, cristalli di sale. Tozeur è il centro principale della Tunisia per intraprendere un tour nelle oasi del Grande Sud: una destinazione perfetta per la stagione invernale o primaverile, quando è piacevole fuggire dai nostri freddi e immergersi nel clima mite, dolce, perennemente assolato di questa regione.

NEL CENTRO DI TOZEUR

A Tozeur si può girare in taxi, ma è molto più piacevole scegliere il calesse trainato dai cavallini locali che invita a dimenticare i ritmi della vita metropolitana, per assumere quelli dell'oasi. Nella Medina ►



al centro dell'oasi, scorci pittoreschi, tagli cromatici di case affondate nel sole, finestre dipinte di azzurro e altre intagliate nel legno, decori nei mattoni delle pareti a forma di piramide beneaugurante o di greca o di croce stellata. Per terra lunghe sfilate di colore con i piatti, le tende, i bricchi, le stuoie, i bicchieri color rosso, verde, giallo, viola, oro. Un'altra tappa da non perdere nell'oasi di Tozeur è il Museo Dar Cherait, dedicato alle tradizioni popolari con una ampia esposizione di arredi, abiti, armi, gioielli che rappresentano tutte le tribù tunisine. Una sezione del museo piacerà poi a piccoli e grandi con le sue scenografie che riproducono le fiabe delle Mille e una notte, da Aladino e il tappeto volante a Sindbad il marinaio, da Alì Babà e i 40 ladroni al Genio della lampada. www.darcherait.com.tn Relax nell'oasi

Ma è soprattutto il paesaggio dell'oasi quello che invita a rilassarsi: brusio dell'acqua, ruscelli e sorgenti lungo la strada, palme folte e ricchissime di caschi di datteri biondi, i famosi "deglet noir" o datteri di luce, l'illusione che la natura qui dia tutto senza essere lavorata, come in un autentico paradiso terrestre.

Le oasi tunisine si sviluppano secondo una linea ideale da est a ovest e corrispondono all'antica strada delle grandi

carovane che qui trovavano ristoro dopo le vaste distese salate dei Chotts. La regione delle oasi oggi invita al relax anche perché le strutture ricettive di grande comfort sono perfettamente integrate nell'ambiente naturale, secondo i dettami del turismo ecosostenibile. E quindi una breve vacanza può svilupparsi tra riposo in piscina, una passeggiata nei palmeti e nei vecchi quartieri e le escursioni più impegnative del deserto

IL DESERTO

Appena fuori Tozeur il deserto ci attende con i suoi paesaggi surreali e infiniti. Qui non taxi, né calessi trainati da cavalli, ma 4 x 4 potenti oppure i simpatici quad, ben solidi sulle loro ruote giganti, da guidare all'avventura. Le macchinone si scatenano salendo e buttandosi giù a capofitto dalle dune di sabbia. Urla di paura e di divertimento tra i passeggeri. Come un ottovolante, la pista spinge in alto, ellissi oblique, curve mozzafiato, zig-zag e saliscendi. Anche a pochi minuti dall'albergo del centro di Tozeur ci si può trovare completamente avvolti nell'immensità e nel silenzio. Il deserto ha, pur nella sua monotonia, una interessante varietà: deserto di sale di cristalli scintillanti, deserto di sabbia scolpita dal vento, deserto di pietra rocciosa e imponente. E anche la sabbia, nella sua ►





monotonia, presenta un'incredibile diversità, giallo ocre, bianca, rossa, ricca dei più diversi minerali. indispensabile per tutti la lunga fascia di cotone da indossare sulla testa e sul collo, lasciando una striscia da mettere davanti alla bocca, contro il vento e la sabbia.

Nefta, come Tozeur, è una città della regione dello Jerid, nome che significa il "paese dei palmeti". Qui la ricchezza derivava dal commercio caravaniero, la tessitura di lana e seta e la produzione di datteri. Qui e là si vede qualche cupola patinata di un mausoleo bianco o la sagoma slanciata di un minareto. L'antico villaggio berbero si estende al centro della piccola oasi, poi riprende l'orizzonte infinito dei cristalli di sale lucenti che creano incredibili riflessi sulla superficie della sabbia dura e screpolata: miraggi di alberi verdi, torrenti blu, carovane di dromedari e cammelli che sembrano a portata di mano. Invece l'orizzonte è una linea gialla lontanissima, punteggiata solo da verdi cespugli polverosi. A Ong el Jemel si avvista un cammello, ma è solo quello che disegna curiosamente la forma della grande roccia dove tutte le spedizioni turistiche devono fare una sosta obbligatoria per un safari fotografico. I beduini avvolti nelle fasce colore blu non si avvistano più in lontananza,



mentre conducono le carovane nel deserto lentamente e pazientemente. Però i cammelli si avvistano qua e là a brucare: impassibili e immobili, sembrano eroi dello schermo abituati a farsi fotografare.

Set celebri

I set cinematografici sono di casa in questa pittoresca regione del sud della Tunisia. Nell'escursione a partire da Tozeur si visita il set dove George Lukas girò circa vent'anni fa i primi episodi memorabili di Star Wars, perfettamente ambientati in quest'atmosfera surreale. Il villaggio costruito per girare Star Wars alterna pietre e sabbia per le case dalle forme arrotondate, archi nitidi e scorci a taglio vivo a strani oggetti fantascientifici, missili, rampe di lancio, misteriosi radar per catturare i segnali dal cosmo.

Il deserto intorno a Tozeur è stato protagonista anche di un altro set cinematografico, quello de "Il paziente inglese", ambientando scene drammatiche completamente diverse dalle guerre dei mondi.

Da Tozeur la pista prosegue fino a Douz, la cosiddetta porta del deserto che introduce al Grande Erg, la parte nord-orientale del Sahara africano: nella piazza centrale porticata, ombreggiata da enormi alberi secolari, si scopre l'artigianato locale: tappeti colorati, piatti di ceramica, babbucce di pelle di cammel- ▶





► lo, spezie, gioielli berberi, maschere di pelle, mantelli, oltre ovviamente a grandi confezioni di datteri e flaconi di olio di Argan. Alla periferia dell'oasi, dove già si apre un panorama sconfinato, si può prendere confidenza con il deserto facendo una breve escursione a dorso di dromedario, oppure affittando un deltaplano. E non mancherà, per i più avventurosi, l'esperienza di almeno una notte nei campi tendati: grandi tende attrezzate a cerchio, falò notturni nella sabbia, stelle luccicanti tutta la notte e la mattina un'ottima colazione per affrontare la giornata.

A nord di Tozeur invece, si raggiungono le oasi di montagna.

Qui il paesaggio è del tutto differente: gole, cascate, sentieri scavati nella roccia. In Tunisia tre villaggi si sono sviluppati all'ombra di palme da dattero, arrampicati sui fianchi di montagne aride dai colori ocra. Tre esempi sorprendenti che dimostrano quanto il popolo sahariano possa sfruttare una semplice sorgente d'acqua e quanto la palma, albero eccellente di questa zona, sia resistente alla difficoltà del clima. Mides è l'oasi più piccola, sviluppata tra due spettacolari canyon che la delimitano su tre lati e in fondo alla gola, crescono palmizi, agrumeti e melograni.

Tamerza appare barricata die-

tro la sua catena montuosa, come sospesa sul fianco di un canyon gigantesco, da dove la vista spazia sulla vasta pianura in basso. L'antico villaggio berbero, circondato da meravigliose cascate, la sera si illumina di mille luci come un presepe nel deserto. Il canyon forma qui una delle più belle cascate delle oasi di montagna, con un salto di oltre 10 metri, al di là del quale si aprono gole a meandri.

A Chebika colpisce il vecchio villaggio ormai quasi abbandonato dopo la terribile alluvione del 1969, con gli edifici in pietra e in argilla. Nella bella passeggiata all'avventura all'interno del canalone si scoprono scorci continuamente diversi su cascate, polle d'acqua turchese, pareti annerite dai fosfati che sono stati per anni fonte di ricchezza per gli abitanti locali



Info: per arrivare a Tozeur, volo su Tunisi da Malpensa e volo interno Tunisi Tozeur
www.tunisair.com

Per info turistiche sul territorio di Tozeur e sulle oasi del deserto
www.tunisiaturismo.com.tn ,
www.tunisiaturismo.it ,
info@tunisiaturismo.it

Pacchetti speciali nel deserto e nelle oasi tunisine con Norama
www.noramatunisia.it





Primavera nelle terre del Soave

Passeggiate a piedi, in bici o a cavallo fra le colline vitate della val d'Illasi, della val Tramigna e della val d'Alpone per godere dello spettacolo naturale della fioritura

Viviamo tempi incerti, anche nel meteo, così neanche più la fioritura può garantirci che la Primavera sia davvero arrivata. E però, tra fine marzo e i primi di aprile, basta qualche giorno di sole perché le campagne si trasformino in uno spettacolo naturale che invoglia anche i più pigri a godersi il tempo libero all'aria aperta. Come succede nelle verdi colline vitate della Strada del vino Soave, tempestate di bianco dal candore dei ciliegi in fiore. Che diventano un motivo di viaggio per scoprire a piedi, in bici e a

cavallo, paesaggio, tradizioni e cultura di quest'angolo della Pedemontana dell'Est Veronese. Un saliscendi che invoglia. Il bello delle colline delle valli d'Alpone, Tramigna e Illasi, luoghi dove si concentra la produzione del delizioso frutto estivo, è proprio il saliscendi, che consente allo sguardo panorami suggestivi a prescindere che le si attraversi in bici, a piedi o a cavallo (e per gli appassionati, anche in moto). Ogni vallata custodisce delle chicche: in val d'Illasi, dominata dalle rovine dell'omonimo castello, c'è Colognola ai Colli, borgo che

ai tempi dell'Impero romano era un agro centuriato e in cui si trova una delle più belle chiese minori del veronese, Santa Maria della Pieve, risalente all'anno Mille. La val Tramigna è celebre anche perché ospita Cazzano, paesino il cui nome rimanda alla famosa "Mora di Cazzano", la varietà di ciliegie più pregiata della zona la cui origine sembra essere legata proprio a questo territorio. Il gustoso frutto si può assaggiare a giugno nelle numerose fiere che si organizzano in paese e nelle località limitrofe. E' invece il campanile della chiesa di

Santa Maria Maggiore (1805), uno dei più alti della provincia, a indicare l'arrivo a Monteforte d'Alpone, nella valle omonima. Nel centro storico del borgo, si trovano anche il Palazzo Comunale di epoca napoleonica e il Palazzo Vescovile (XV sec.).

Spostarsi. Chi ama la bici può consultare la mappa cicloturistica di Verona con i percorsi studiati da Fiab Verona. Tra gli itinerari suggeriti, diversi attraversano la Strada del Vino Soave (costo 8 euro, in vendita presso la sede della Strada e negli esercizi dei soci). Per chi fosse sprovvisto del mezzo, può noleggiarlo negli uffici della Strada, in piazza Foro Boario 1 a Soave (orario apertura lun 9-17, mar-ven 9-18, sab-dom 9-15, tel. 045-7681407) al costo di 5 euro per due ore, 8 euro per 4 ore. Contatto totale con la natura per chi sceglie di muoversi a cavallo: a questo proposito, il Centro Sportivo Equestre Country House Horse di Monteforte d'Alpone organizza delle passeggiate naturalistiche a cavallo per 1 ora o più (a partire da 30 euro, maggiori info tel. 324.6615710). Per chi ama spostarsi in camper, nel territorio della Strada ci sono numerose aree sosta attrezzate disponibili (info Strada del vino Soave, tel. 045.7681407).

Info: www.stradadelvinosoave.com



Egitto, passione degli italiani!

Il Paese dei Faraoni torna a guardare con fiducia il futuro dopo il semaforo verde della Farnesina per tutti i resort

di Antonella Fiorito

Da molti mesi si discute sul fattore "sicurezza" dei viaggi in Egitto in seguito allo consiglio della Farnesina, attivo tra il 16 agosto e il 15 novembre scorsi a causa dei disordini verificatosi in alcune zone del Paese. Tutto ciò ha naturalmente danneggiato il turismo egiziano. Per fare un esempio i turisti italiani che si sono recati in Egitto nel 2013 sono stati 504.110 sono quindi diminuiti del 29% rispetto all'anno precedente anche se comunque testimoniano del grande fascino che l'Egitto esercita sui viaggiatori della Penisola.

L'Egitto lavora senza tregua per mantenere la sicurezza e la stabilità e le autorità egiziane non si stancano di affermare che il Paese è una destinazione sicura. La Farnesina il mese scorso ha riconfermato la propria posizione in merito alla situazione nel Paese, mantenendo il disco verde per tutte le principali mete turistiche: Mar Rosso, i più importanti resort della costa mediterranea (Marsa Matrouh ed El Alamein) e tutto l'Alto Egitto (il

che significa Luxor e Assuan, ma anche via libera alle crociere sul Nilo). Si guarda quindi con fiducia al futuro e si spera i tornare ai fasti del triennio 2008-2010, quando gli arrivi italiani superavano costantemente il muro del milione di visitatori. L'importante è affidarsi a tour operator seri e di provata esperienza.

Il Ministro del Turismo Egiziano S.E. Hisham Zaazou si è recato a Milano in occasione della Bit, per incontrare i tour operator italiani e valutare con loro le migliori strategie da adottare per rilanciare turismo e relativi investimenti, in quanto si

tratta di un settore vitale per l'Egitto, tanto che proprio su di esso si concentrano molti degli sforzi attuali per il rilancio della nazione. E un elemento fondamentale di tale strategia è sicuramente la collaborazione con un partner storico quale l'Italia, come dimostra, tra le altre cose, il recente accordo tra il Ministero Egiziano per gli Affari Ambientali, l'omologo dicastero italiano e la città di El Gouna, per la realizzazione di un importante progetto green, destinato a trasformare questa località sul Mar Rosso, nel primo centro urbano a zero emissioni di anidride carbonica di tutta l'Africa.





Golden Camping

Quality Outdoor Experiences

Golden Camping è un portale dedicato al turismo di qualità in camper e caravan e presenta strutture d'eccellenza selezionate e recensite dai nostri collaboratori. Gli eventi riportati sono esclusivamente riferiti al territorio ove sono situati i campeggi e villaggi che abbiamo scelto per voi. Se viaggiare a bordo di un veicolo ricreazionale è la massima espressione di libertà, frequentare strutture organizzate di alto livello rende questa esperienza esclusiva ed elitaria.

Dolomiti Camping Village

Dimaro (TN)

Inondata di luce e incorniciata da scenari incantevoli (parco dello Stelvio e Adamello Brenta), la Val di Sole è un lembo di Trentino che in ogni stagione ha mille motivi per emozionare chi ama la montagna, i ritmi di vita tranquilli e la cucina robusta. A Dimaro, placido paese disteso all'imbocco della val Meledrio (direzione Madonna di Campiglio), sorge il Dolomiti Camping Village, struttura 4 stelle aperta tutto l'anno e pluripremiata (riconoscimenti ADAC, Deutschland Camping Club e marchio di qualità Ecolabel). La zona camping è ampia e dotata di piazzole super attrezzate, i servizi sono di prim'ordine e non mancano graziosi chalet e il centro benessere per rilassarsi e rigenerarsi. Un camping che, come ha voluto il suo dinamico patron Livio Valentini, coniuga lo sviluppo continuo delle strutture con la severa tutela dell'ambiente.

Continua su: www.goldencamping.com



Camping Village Šimuni Isola di Pag (Croazia)

Annidato tra lecci e pini, disteso lungo una lunga spiaggia di ciottoli e sabbia che orla una delle tante e magiche baie dell'isola di Pag, il Camping Village Šimuni, oltre alla location offre ogni confort per una vacanza di mare indimenticabile. Questa struttura, annoverata fra i migliori approdi open air dell'Adriatico, mette a disposizione degli ospiti in caravan e camper piazzole attrezzate di varia dimensione (da 60 a 100 mq) disposte su gradoni che degradano dolcemente verso la spiaggia. Per chi desidera location da Robinson Crusoe, nella punta estrema della baia, bagnata da mare cristallino dai riflessi caraibici, ci sono spazi non delimitati ma dotati di prese elettriche e acqua. Sui 35 ettari occupati dal Šimuni c'è posto anche per deliziosi bungalow e case mobili con vista sull'arcipelago. Non manca una ricca offerta gastronomica proposta dai suoi ristoranti, attività di animazione in alta stagione, beauty center e varie possibilità di attività sportive. Il Camping si trova a un chilometro dal solitario e pittoresco porticciolo di Šimuni dove arrivano i pescherecci carichi di scampi.

Continua su: www.goldencamping.com



www.goldencamping.com

La città più antica d'Irlanda festeggia 1100 anni

Il 4 febbraio scorso, Waterford, la più antica città d'Irlanda, ha celebrato i suoi 1100 anni. Gli eventi programmati tuttavia si svilupperanno nel corso dell'intero anno. Situata sulla costa meridionale irlandese, la città fu fondata dai Vichinghi nel 914. Il suo nome deriva dall'antico norvegese "Vadrafjord". Gli eventi previsti per le celebrazioni sono stati ideati nella logica del completamento del Viking Triangle, l'eccezionale "quartier generale" del patrimonio storico e culturale della città. Il "triangolo", infatti, racchiude edifici che abbracciano 1100 anni di storia urbanistica e sono la testimonianza di tutti gli stili architettonici adottati da Waterford, dall'arrivo dei Vichinghi in poi. Cinto da fortificazioni originali del X secolo, ospita tre musei di rilevanza mondiale: il Bishop's Palace, il Medieval Museum e la Reginald's Tower. Ma questo straordinario anno guarderà sia al futuro che al passato. Infatti circa 7000 bambini delle scuole primarie hanno sigillato le loro foto in una "capsula del tempo" che rimarrà chiusa per 50 anni e sarà custodita ed esposta presso il Viking Triangle, fino al 2064. Waterford comunque è famosa non solo per la sua storia e il suo patrimonio culturale, ma anche per il suo vivace cartellone festivaliero che include ogni anno il "Waterford International Music Festival" (1-13 maggio) e lo "Spraoi Street Theatre Festival" (Bank Holiday weekend di agosto).

Arte e due ruote: in bicicletta al Rijksmuseum di Amsterdam

Non tutti sanno che il Rijksmuseum è il primo museo al mondo aperto 365 giorni l'anno. È forse ancor meno risaputo che all'interno del museo sia presente un ingresso dedicato ai ciclisti, una galleria coperta che attraversa l'edificio da parte a parte permettendo così a chi ama l'arte e la bicicletta (entrambe capisaldi della cultura olandese) di integrare le due cose. In un primo momento il tunnel era aperto al traffico di ogni tipo, ma dal 1931 fu vietato il transito ai veicoli a motore per tutelare l'edificio e le opere custodite nella galleria, garantendo dunque l'accesso solo a ciclisti e pedoni. Negli anni Ottanta si pensò di installare dei binari per consentire il passaggio di un tram, ma per lo stesso motivo alla fine non se ne fece nulla. Nel 2003 il tunnel è stato chiuso nell'ambito del processo di ristrutturazione del Rijksmuseum. Nonostante i tentativi di impedire la riapertura del tunnel al termine della ristrutturazione (per paura di incidenti o di eccessivo traffico nella zona), il comune di Amsterdam ha deciso di mantenere invariata la situazione. A maggio di quest'anno si è provato di nuovo a chiudere la galleria ai ciclisti durante il giorno, ma alla fine, il 13 dello stesso mese, il transito delle biciclette è stato regolarmente consentito (a eccezione di alcune ore nei weekend in cui l'affluenza di turisti e visitatori è maggiore del solito) e ora la galleria è aperta giorno e notte. www.rijksmuseum.nl

Seychelles Aride Island

L'isola di Aride, è forse la più incontaminata delle isole interne e si trova a 10 km a nord di Praslin. È conosciuta come la "cittadella degli uccelli marini" dell'Oceano Indiano. Quest'isola venne dichiarata riserva naturale nel 1967 e da allora il numero di uccelli marini è andato aumentando e, quello che più conta, ben cinque specie endemiche di uccelli di terra sono ritornate a viverci dopo essere state completamente annientate dall'uomo. Tra le peculiarità ornitologiche delle specie che vivono ad Aride si conta: l'unica colonia, in cima ad una collina, di sterne fuligginose; gli unici siti di nidificazione nelle isole granitiche del fetonte a coda rossa e delle sterne rosate e la colonia più grande al mondo di sterne nere. Aride vanta anche una delle piante endemiche più rare delle Seychelles, la gardenia di Wright. Non ci sono strutture turistiche su Aride, ma l'isola, gestita dall'Island Conservation Society (ICS), è aperta al pubblico e possono essere organizzate emozionanti escursioni alla scoperta di una natura incontaminata. <http://www.arideisland.com/>

Niente "sconsiglio" per Alto Egitto, Mar Rosso e Costa Mediterranea

Il warning del Ministero degli Esteri italiano non si applica, in particolare, all'intera area dell'Alto Egitto, dove si trovano alcune delle mete di maggior richiamo artistico e culturale al mondo, quali le località di Luxor e Assuan. Lo sconsiglio non tocca, per di più, una larghissima parte delle destinazioni balneari, limitandosi infatti esclusivamente a quelle situate lungo la penisola del Sinai. Resta così esclusa dall'avviso di allerta tutta la lunga costa del

Mar Rosso, e quindi i tantissimi resort situati in mete importanti come Hurgada, Marsa Alam e Berenice, nonché l'intera riviera mediterranea del Paese, che include numerose mete turisticamente emergenti, tra cui Marsa Matrouh e El Alamein. Il Governo Egiziano è inoltre in costante contatto con la Farnesina e sta lavorando alacremente per la rimozione dello scongiolo nel più breve tempo possibile. Si spera che già nei prossimi giorni giungano segnali positivi dal Ministero degli Esteri italiano. Il Direttore dell'Ente del Turismo Egiziano, Cons. Mohamed Abd El Gabbar, è in costante contatto con le Associazioni di categoria, i Tour Operator, gli Agenti di Viaggi e tutti i media per dare loro il massimo supporto in ogni iniziativa tesa a rilanciare la destinazione.

I sette siti Unesco della Baviera

Dei 38 siti del patrimonio mondiale UNESCO riconosciuti in Germania, ben sette si trovano in Baviera. L'elenco comprende i resti del Limes romano che attraversa la regione e le palafitte preistoriche dell'area alpina, il teatro barocco dei Margravi di Bayreuth con i suoi preziosi interni, la Residenza di Würzburg affrescata dal Tiepolo e l'altrettanto sfarzosa Wieskirche rococò di Steingaden, sulla Strada romantica. Completano la lista i centri storici di Ratisbona e di Bamberg; il primo è un capolavoro medioevale ricco d'atmosfera sul Danubio, il secondo racchiude il duomo imperiale a quattro torri e case decorate perfettamente conservate e affacciate sul fiume Regnitz.

Ticino: una primavera all'insegna della cultura.

Nel XIX secolo e nei primi anni del ventesimo secolo il Ticino è stato un passaggio verso sud e destinazione privilegiata di un gruppo di solitari anticonvenzionali i quali hanno trovato nella regione, con la sua atmosfera meridionale, terreno fertile in cui piantare quei semi dell'utopia che non erano riusciti a coltivare a nord. Dal 1900 in poi il monte Monescia sopra Ascona, oggi Monte Verità, è stato un polo di attrazione per chi cercava una vita "alternativa". E' a questo sogno utopico che si allaccia la seconda edizione degli Eventi Letterari del Monte Verità, dal 10 al 13 aprile 2014. «Il demone dell'Utopia» il titolo scelto per raccontare tutte le manifestazioni del Festival: un riferimento alle utopiche concezioni di vita che alimentarono il mito del Monte Verità. Gli scrittori Herta Müller, Péter Nádas e Joanna Bator ne parleranno partendo dalla loro esperienza nell'Europa centrale e orientale, maturata sullo sfondo di una storia difficile. L'evento di chiusura sarà presentato da Serena Dandini la quale affronterà l'utopia nei rapporti uomo-donna.

Aude, un viaggio sull'acqua...nel Medioevo

Andar per canali nell'Aude è un piacere, e in più qui è possibile navigare, in battello-crociera o in house-boat, in un corso d'acqua Patrimonio dell'Unesco! Si tratta del Canal du Midi, realizzato nel 1667 da Pierre-Paul Riquet, che convinse il re Luigi XIV della possibilità tecnica di collegare Atlantico e Mediterraneo: 240 km di lunghezza, 350 chiuse, ponti, acquedotti che sono vere opere d'arte, e cammini d'alzaia bordati di alberi secolari, ideali per passeggiate a piedi o in bicicletta.

Il Canal du Midi e il meno conosciuto Canal de la Robine, entrambi inseriti nel Patrimonio Mondiale dell'Unesco, permettono così di scoprire in modo originale alcuni dei luoghi più belli e autentici di Francia. Imperdibile la Cité di Carcassonne, anch'essa Patrimonio dell'Unesco, un vero flash-back in un Medioevo "reinventato" da Viollet-le-Duc, e scenario di diversi eventi. Fra i più famosi, il Festival di Carcassonne, uno dei 5 più importanti festival di Francia: musica, danza, circo, teatro, con spettacoli e artisti di fama, tra fine giugno e inizio agosto. www.festivaldecarcassonne.fr; www.audetourisme.com ; www.tourisme-carcassonne.fr

Un'applicazione croata vince il prestigioso premio Ulysses

Il portale virtuale croato 3D AR delle aziende DSP Studio & Momentum Studio ha vinto il premio Ulysses, il più prestigioso premio internazionale nel settore del turismo dell'innovazione rilasciato dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO). Il team di Sibenik ha ricevuto a Madrid il premio per il Portale 3D AR (augmented reality - Realtà aumentata). Il progetto presenta attraverso una guida 3D virtuale che ha il volto di Juraj Dalmatinac, famoso artista del 15° secolo, la storia della Cattedrale di San Giacomo a Sibenik.



Come il turismo è diventato una sorta di campionato di serie "B", invece di giocare in Champions

“**L**a nostra meta non è mai un luogo, ma piuttosto un nuovo modo di vedere le cose”, lo sosteneva lo scrittore statunitense Henry Miller, l'autore, tra l'altro, del celeberrimo “Tropico del cancro”.

Lo scrivo mente, per la prima volta, ho sentito, parlare in

Parlamento di turismo in modo concreto, legare questo elemento trainante della nostra economia alla cultura, al territorio, alle tradizioni, alla vita reale delle persone.

Sono anni, per non dire decenni, che sostengo questa tesi, che mi sforzo di sottolineare come le migliori carte il nostro Paese le possieda nei

propri villaggi, nei piccoli borghi e nelle città d'arte, nei luoghi termali, negli scavi, nei musei, sulle spiagge o nei pianori in montagna.

Mentre le difficoltà crescono, i luoghi di lavoro chiudono, la concorrenza trasferisce officine altrove, il turismo segna il passo, da noi, ma non la di là dei nostri confini.



Qualcosa non funziona e non è giusto che sia così: viviamo in un Paese che, dalle Alpi al Canale di Sicilia, è in grado di offrire in modo diffuso quanto altre nazioni possono proporre solo in minima parte, eppure i flussi diminuiscono. Le colpe le abbiamo evidenziate molte volte: scarsa programmazione, insufficiente informatizzazione, scarsa capacità di creare concorrenza, nessun coordinamento tra le varie località. Quando venne cambiata la

nostra Costituzione trasferendo alle regioni la totale potestà sul turismo si compì un errore di enorme portata: lo Stato perse il coordinamento delle politiche turistiche e nel contempo ogni regione immaginò di essere uno stato a sé:

Località anche bellissime, distanti magari pochi chilometri l'una dall'altra, ma facenti parte di regioni diverse cessarono di fare sinergia: si alzò una sorta di cortina di ferro, fatta di incomunicabilità, di diverse velocità, di incapacità di fare sinergia.

Così il turismo è diventato una sorta di campionato di serie "B", invece di giocare in Champions: altre nazioni si attrezzarono, da noi poche realtà (Romagna, Trenino) cercarono da sole di tirarsi fuori del pantano, ma il resto sostanzialmente è rimasto fermo al palo.

Il risultato lo abbiamo sotto gli occhi: vai alla fiera di Shanghai e invece di trovare lo stand italiano trovi realtà regionali che magari perfino si dimenticano di indicare lo Stato di provenienza.

In quante fiere abbiamo visto promozioni di singole località, dimenticando che il turismo nel 2000 è fatto di mobilità e non di stanzialità?

Musei chiusi, Pompei che va a pezzi, realtà storiche al limite dello sfacelo: il quadro del nostro Paese dopo alcuni decenni di follia pura è vera-

mente sotto gli occhi di tutti, chiedersi poi il motivo dei cali dei flussi appare un puro esercizio scolastico.

Ora, finalmente, almeno nei toni e nei programmi si sta cercando di cambiare spartito: il turismo, in tutti i suoi segmenti, pare riconquistare un ruolo di primo piano.

La strada da percorrere è lunga e non è facile, soprattutto se si valuta il troppo tempo perduto: ma la voglia d'Italia è forte, il desiderio di scoprire il nostro Paese è altissimo. Ce la possiamo fare.

E' però necessario saper compiere uno sforzo comune, partire da quello straordinario mondo che è il volontariato composto da mille e mille pro loco, dalle associazioni, da chi gratuitamente agisce a favore della propria comunità cercando di preservarne tradizioni, gusti e sapore.

Recuperare la piazza e offrirla al turismo: questa la scommessa che deve essere vinta.

Sentirlo dire in Parlamento mi ha fatto enorme piacere, mi auguro solo che non resti una pura dichiarazione d'intenti.

Il turismo non può essere tradito ancora una volta. La ripresa della nostra economia dipende per tanta parte proprio dalla capacità di saper nuovamente riproporre il nostro territorio, con capacità, impegno, passione ed amore!

Moretto, Savoldo, Romanino, Ceruti A BRESCIA 100 CAPOLAVORI DALLE COLLEZIONI PRIVATE

di Franca D. Scotti



A Palazzo Martinengo di Brescia fino al 1° giugno, sono in mostra 100 capolavori dalle collezioni private bresciane. Un'opportunità, unica e irripetibile, di entrare in contatto con il mondo segreto e inaccessibile delle dimore bresciane, scrigni di tesori d'arte di inestimabile valore, compiendo un viaggio emozionante dal Rinascimento al Manierismo,

dal Barocco al Rococò.

La grande mostra "Moretto, Savoldo, Romanino, Ceruti. 100 capolavori dalle collezioni private bresciane" riunisce per la prima volta una selezione di 100 dipinti antichi di altissima qualità provenienti dalle più importanti raccolte private della città e della provincia di Brescia.

Un progetto tutto "Made in provincia di Brescia", realizza-

to grazie alla collaborazione dei collezionisti che hanno messo a disposizione opere in parte inedite e, soprattutto, di grande pregio. Il periodo temporale cui si riferiscono i capolavori corrisponde a quello in cui Brescia era il maggiore produttore industriale di una delle grandi potenze mondiali di allora, la Repubblica di Venezia. Lo splendore commerciale di quei secoli si è

esplicito in più stagioni artistiche assolutamente irripetibili, che hanno dato vita anche ad un colto e raffinato collezionismo, silenzioso e riservato. Si potrebbero definire due distinte categorie: il collezionismo di estrazione nobiliare e quello frutto dell'intuito e della passione per l'arte di grandi industriali, stimati professionisti e notabili che, quadro dopo quadro, hanno formato collezioni in alcuni casi uniche nel loro genere per varietà e qualità.

Nella scelta dei dipinti, l'attenzione si è focalizzata sui maestri che hanno rappresentato la gloria della scuola pittorica bresciana dal '400 al '700: da Foppa al Moretto, da Savoldo al Romanino, da

Faustino Bocchi a Pietro Bellotti, da Andrea Celesti ad Antonio Cifrondi, a Giacomo Ceruti, di cui sono esposte per la prima volta opere inedite, affiancate ad altre già note alla critica tra cui alcune tele del famoso "ciclo di Padernello".

La mostra consente anche di effettuare un viaggio attraverso secoli di storia dell'arte esplorando le differenti correnti pittoriche succedutesi nel corso del tempo – dal Rinascimento al Manierismo, dal Barocco al Rococò – di apprezzare le varie iconografie affrontate con estro e originalità dagli artisti, di istituire in città e in provincia dei percorsi monematici quali "Romanino in Valcamonica", "Moretto in

città", "Gian Giacomo Barbelli in Franciacorta", "Andrea Celesti sul lago di Garda", "Tiepolo e Pittoni nella bassa bresciana", nonché di creare legami con le Pinacoteche diffuse sul territorio bresciano, come il Museo Lechi di Montichiari.

"Moretto, Savoldo, Romanino, Ceruti. 100 capolavori dalle collezioni private bresciane"
 Brescia, Palazzo Martinengo (via dei Musei 30)
 fino 1 giugno 2014
mostre@provinciadibresciaeventi.com

Catalogo: Silvana Editoriale,
www.silvanaeditoriale.it
www.mostra100capolavori.it



LUCIANO FABRO. DISEGNO IN-OPERA

Genesis sperimentale di un'idea

15 febbraio 2014 – 4 maggio 2014

di Guerrino Mattei

In un mondo ove si accetta tutto, purché rappresenti novità, l'opera di Luciano Fabro può diventare "inaccettabile" in quanto novità ed estro creativo si fondono in delicati e prorompenti segni che confluiscono verso un'immagine decantata, raccontata al limite del sogno-segno.

Dal 15 febbraio al 4 maggio 2014 il CIAC (Centro Italiano Arte Contemporanea) di Foligno ospita la mostra dell'artista torinese, realizzata in collaborazione con la GAMeC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo), dove la mostra è stata aperta fino allo scorso 6 gennaio.

L'esposizione folignate accoglie per la prima volta in Italia un ricco nucleo di disegni che rappresentano l'evoluzione di uno tra i massimi esponenti del movimento "Arte Povera". Lavori che godono di un'autonomia e di un grado di libertà particolari anche rispetto al rigore compositivo, confermandosi parte integrante e irrinunciabile del corpus dell'opera di Fabro, scomparso a Milano nel 2007.

Italo Tomassoni, curatore dello straordinario spazio nel cuore della cittadina umbra, così scrive nel catalogo della mostra: "Abitare lo spazio e smaterializzare la scultura; liberarsi dall'ingombro dell'oggetto" e dalla

'vanità dell'ideologia'; lavorare sulla trasparenza, sul neutro, proprio per togliere neutralità allo spazio: questi sono gli obiettivi sui quali Fabro si concentra". Alleggerita l'idea plastica dal peso della materia e dalla concentrazione delle forze che rallentano la circolazione, Fabro pensa alla scultura senza ignorare il disegno, facendo i conti con le funzioni portanti della luce e del neutro.

Per ben capire e "digerire" le affermazioni del curatore bisognerebbe essere fruitori diretti della rassegna, cercando di scavare attraverso quei segni grafici e le macchie anamorfe, simili a farfalle o ad occhi senza pupille che feriscono l'immaginario, andando a processare le reazioni innate e immotivate davanti alle quali l'ostacolo è l'inconcepibile.

Il percorso espositivo accoglie oltre 100 disegni che, come suggerisce il titolo della mostra, "Luciano Fabro. Disegno In-Opera", presentano tipologie e funzioni differenti. Molti di essi sono eseguiti su supporti eterogenei (dai cartoncini delle schede di catalogazione utilizzate in biblioteca ai fogli di carta millimetrata; dalla carta Fabriano alla carta paglia) e realizzati con tecniche e materiali diversi: disegni di solo testo, a sfondo etico, con frasi



riportate in poesia accompagnate da una dedica o da poesie-filastrocca; disegni-collage come "Autoritratto" (1967), realizzato su carta caratterizzata da una fitta griglia al cui centro Fabro ha incollato una piccolissima foto del suo volto.

Queste esplicazioni "progettuali" non sono strettamente epifaniche, quali preliminari alla realizzazione di opere, ma anticipano visivamente un pensiero articolato che esplora sensitivamente l'emotività umana. La mente diviene quasi una tavoletta di cera sulla quale velocemente tracciati primitivi incidono ogni esternazione per arrivare alla genesi di un'idea, a dei i significati più intuiti che rappresentati.

Ogni qualvolta l'artista posa la matita su una superficie colorata o bianca, come in un evento non ancora concepito, alla base del suo processo creativo c'è sempre un messaggio da trasmettere con esplicite implicazioni formali verso la scultura, per una materializzazione che coinvolge lo sguardo a tutto tondo, dialogante fra narrato e volume.

Catalogo della mostra Silvana Editore.

CIAC: Via del Campanile, 13 – Foligno, - tel. 0742 357035 – 3404040625 - www.centroitalianoartecontemporanea.it.

Ingresso a pagamento

TRASPARENZA
RISPARMIO
CONVENIENZA

 **Claudio
D'Orazio**

Assicurazioni

Agente generale dell'impresa:

CARIGE ASSICURAZIONI

 GRUPPO BANCA CARIGE



**Tessera Claudio D'Orazio
IN OMAGGIO
per tutti gli assicurati**

*l'assicurazione per i camperisti,
studiata da un camperista!*

**Vai sul sito www.claudiodorazio.it
e fai il tuo preventivo personalizzato!**

Il titolare D'orazio Claudio Domenico "Impresa preponente" Carige Assicurazioni S.p.A. iscritto in data 1 febbraio 2007 con numero di iscrizione A000008089 alla sezione A del Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi, esercitando la sua attività in:

come raggiungerci
con il navigatore
satellitare GPS

Via Strada vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona

Tel. 071 2905040 - 071 2863911 - Fax 071 2901271 - 071 2915508

info@claudiodorazio.it - www.claudiodorazio.it



N. 43.57417°
E. 13.50545

Summer Jamboree

Sarà Ben E. King, il celebre cantautore americano, classe 1938, divenuto famoso in tutto il mondo per il brano *Stand By Me*, ad aprire, sabato 2 agosto, la XV edizione del Summer Jamboree, il Festival Internazionale di musica e cultura dell'America anni '40 e '50 in programma a Senigallia (Marche – AN) dal 2 al 10 agosto 2014 (ingresso gratuito).

45 concerti di artisti internazionali e decine di djs set da mezzogiorno a notte inoltrata, l'acclamato emozionante Rock and Roll Review, il Burlesque Show, l'Hawaian Party on the beach, il Dance Camp e moltissimo altro ancora. Per l'edizione 2014 della "hottest rockin' holiday on earth" (così il pubblico in arrivo da tutto il mondo ha ribattezzato il Summer Jamboree), è in programma un cartellone di grandi esclusive e straordinari appuntamenti musicali che verranno presentati nel corso dei prossimi mesi.

Dopo le esclusive delle scorse edizioni con Duane Eddy, Chuck Berry, Stray Cats, Jerry Lee Lewis, Johnny Farina, Freddy "Boom Boom"

Cannon, Narvel Felts, Lloyd Price, James Burton, Wanda Jackson, The Bobbettes, The Cleffones, The Teenagers, Billy Lee Riley, Big Jay McNeely, Sid & Billy King, Huelyn Duvall, Charlie Gracie, Ray Campi, Wee Willie Harris, Bill Haley's Original Comets, Danny & The Juniors e tanti altri grandi artisti tra cui Dita Von Teese che nel 2007 ha partecipato al Festival "made in Senigallia", alla sua prima esibizione pubblica in Italia, ancora un grandissimo nome della storia della musica entra a fare parte del carnet stellare di artisti che in questi anni hanno animato il sogno anni '50 del Summer Jamboree.

Ben E. King al secolo Benjamin Earl Nelson, nato a Henderson nella Carolina del Nord nel 1938 ma cresciuto ad Harlem, New York, all'età di vent'anni è entrato a far parte del gruppo doo woop "The Five Crowns", che nel giro di un anno sostituì i componenti della band "The Drifters".

Benjamin Earl Nelson col suo nome di battesimo fu co-autore nel 1959 del primo successo della nuova formazione dei

The Drifters *There Goes My Baby*. Incise poi, sempre insieme al gruppo, *Save The Last Dance for Me* nel 1960 (che arrivò prima nella classifica americana). Nello stesso periodo registrò anche i brani *Dance with me*, *Lonely Winds*, *This magic moment* e *I Count the Tears*.

Dopo aver lasciato i "Drifters" nel 1960 Benjamin Earl Nelson intraprende la carriera da solista con il nome d'arte Ben E. King e sarà la Atlantic Records a metterlo nella propria scuderia. Con la ballata *Spanish Harlem King* ottiene il suo primo successo discografico ma fu con il suo secondo singolo *Stand by me* (scritta dallo stesso King, insieme a Jerry Leiber e Mike Stoller) che Ben E. King raggiunse il successo internazionale.

Stand by Me, *Save the last Dance For Me*, *There Goes My Baby* e *Spanish Harlem* hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento nella Grammy Hall of Fame Award.

Stand by Me ha visto la sua prima pubblicazione nel 1961 raggiungendo la top ten dei singoli più venduti negli Stati Uniti per ben due volte,

nel '61, e nel 1986 in concomitanza della presentazione del film "Stand by Me, Ricordo di un'estate", oltre al primo posto nella classifica inglese. Stand by Me, scelta dalla Recording Industry Association of America (fondata nel 1952) come una delle "canzoni del secolo", vanta numerosissime celebri cover tra cui la più conosciuta di John Lennon. In Italia, è stata portata al successo con il 45 giri di Adriano Celentano inciso nel 1962 con il titolo Pregherò.

Con Save the Last Dance for Me (di Doc Pomus e Mort Shuman), registrata nel 1960 da Ben E. King e The Drifters, il gruppo arrivò primo nella classifica americana e secondo in quella inglese.

Anche questo brano annovera molte popolari cover tra cui una delle più recenti la versione di Michael Bublé del 2005 mentre in Italia il brano ebbe grande popolarità nella versione eseguita dai Rokes dal titolo Lascia l'ultimo ballo per me. Nella sua carriera Ben E. King ha ottenuto cinque singoli al numero uno: There Goes My Baby, Save the Last Dance For Me, Stand By Me e la sua ristampa dell'86 e Supernatural Thing.

Tra gli altri suoi brani più cono-

sciuti si citano Don't Play That Song, che ha visto negli anni '70 anche una cover di Aretha Franklin, Seven Letters, Amor, Houw Can I Forget, Young Boy Blues, On the Horizon e moltissimi altri. Nel trentennio che va dal 1956 al 1986 Ben E. King è stato ben 12 volte nella top ten.

Il SUMMER JAMBOREE, Festival Internazionale di musica e cultura dell'America anni

'40 e '50, è organizzato dall'Associazione Culturale Summer Jamboree e promosso dal Comune di Senigallia con la partecipazione di Regione Marche e la collaborazione di sponsor privati.

INFO per il pubblico:

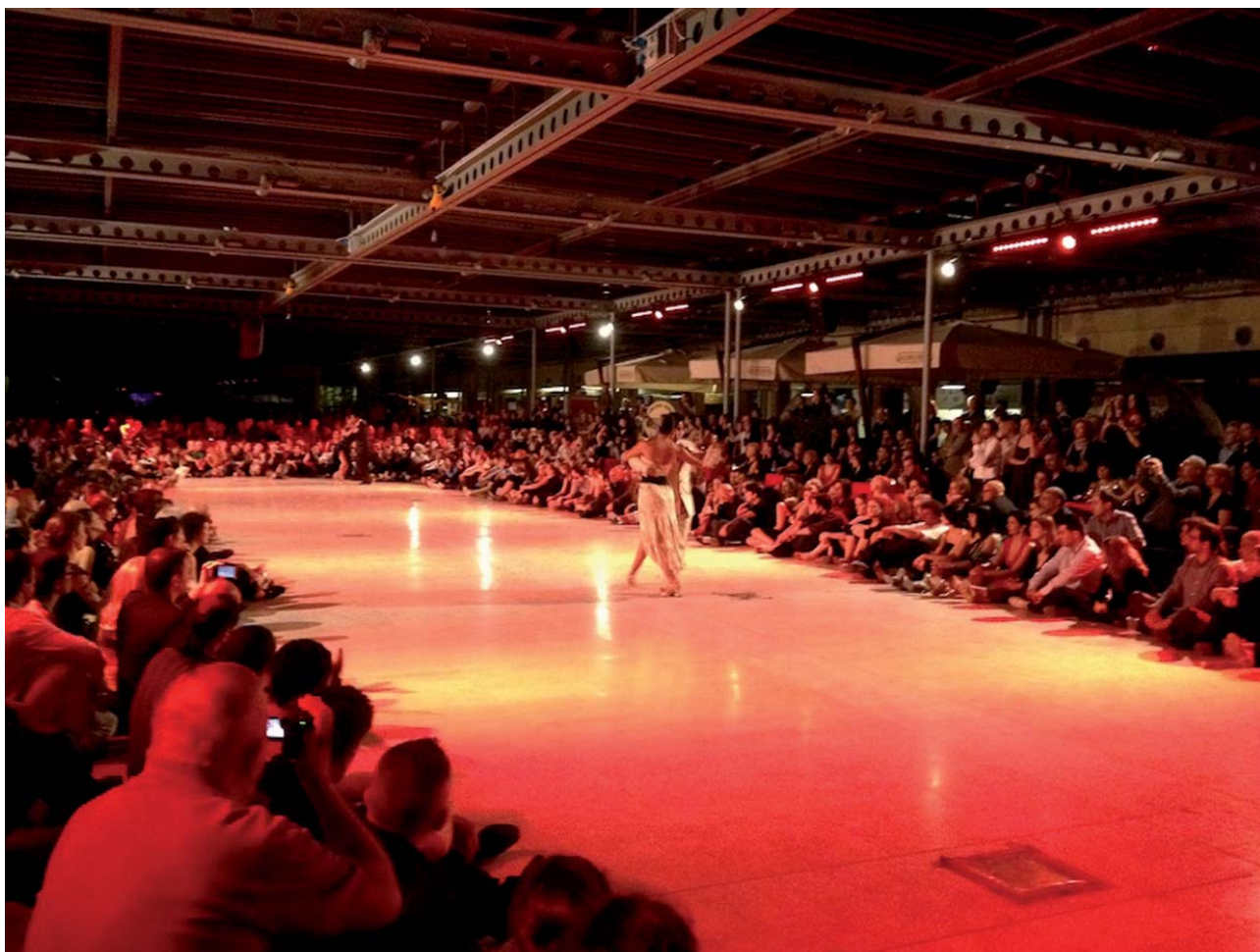
www.summerjamboree.com

Facebook: Summer Jamboree Official Page

The poster is for the Summer Jamboree #15 event. It features a black and white portrait of Ben E. King in a suit, looking thoughtfully at the camera. The background is a textured, light brown color with a large red triangle pointing upwards. The text is arranged as follows:

- Top left: **SUMMER JAMBOREE** logo.
- Top right: **SENIGALLIA** logo.
- Center: **Summer JAMBOREE #15** in large, stylized letters.
- Left side: **STAND BY ME** in bold black letters.
- Right side: **FREE Event** in a red circular stamp.
- Center-right: **BEN E. KING** in large, bold red letters.
- Bottom: **SABATO 2 AGOSTO 2014** and **FORO ANNONARIO Senigallia ITALY** in bold black letters.
- Bottom center: WWW.SUMMERJAMBOREE.COM and **f SUMMER JAMBOREE OFFICIAL PAGE**.

14° International Tango Torino Festival



Dopo il grande successo dello scorso anno torna Tango Torino Festival e per festeggiare i suoi primi 14 anni propone un'edizione memorabile dedicata a tutti gli appassionati della danza più sensuale di sempre.

L'edizione 2014, organizzata come sempre da Stefano Giudice e Marcela Guevara, promette cinque giornate, dal 17 al 21 aprile, di appuntamenti caldi e grande spettacolo. La città di Torino ospiterà

i ballerini più amati e richiesti dal pubblico di tangueros che saranno protagonisti di grandi spettacoli originali. Le coppie di maestri internazionali saranno accompagnati dal vivo e non mancheranno i migliori musicalizador della città per le milonghe notturne e le immancabili master class per approfondire tutti gli aspetti di una delle tradizioni coreutiche più apprezzate al mondo.

Tanti appuntamenti e una formula consolidata dal punto di

vista organizzativo per un festival che in questi 14 anni si è affermato, a livello italiano ed europeo, come uno dei festival più importanti per gli tutti gli amanti del ballo argentino e che trasforma Torino nella meta preferita della Pasqua tanguera.

Per info al pubblico:
tel: 338 7479239 e 340
2506180 www.marcelaystefano.com

Gli itinerari Gustosi

territorio • ambiente • enogastronomia



www.itinerarigustosi.it

letta **gratuitamente** in tutto il mondo!



TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante
Via di Vittorio 104 - 60131 Ancona
Tel./Fax 071 2901272